

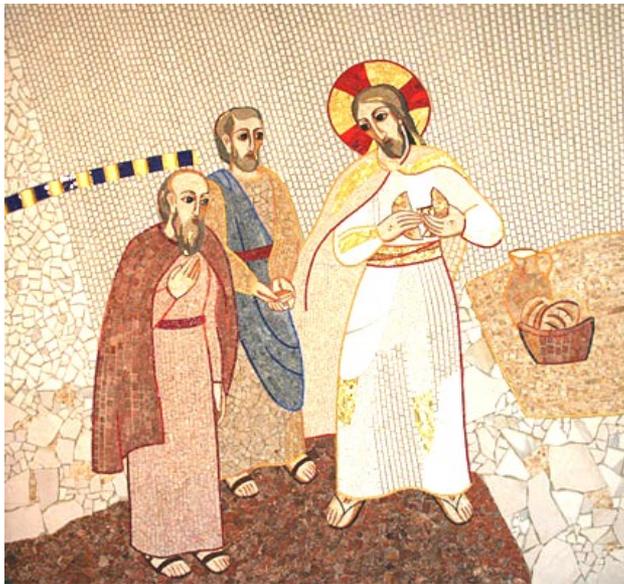


“RESTA CON NOI...”

«Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto» (Lc 24,29). Oggi, Signore, ascoltando il vangelo dei discepoli di Emmaus (Lc 24,13-35), vogliamo fare nostra questa preghiera: la preghiera di Cleopa e dell'altro discepolo senza nome, al cui posto potrei mettere me stesso. Sì, perché se tu non resti con noi ri-

piombiamo nell'oscurità della notte, veniamo sopraffatti dalle tenebre, sprofondiamo nella tristezza. E nel buio non siamo capaci né di camminare né di riconoscere il volto dell'altro

un frammento di un probabile antico inno battesimale, riportato da S. Paolo: (Ef 5,14): “Svegliati, tu che dormi, risorgi dai morti e Cristo ti illuminerà...”. Ecco, questo è l'invito e la promessa che tu Signore rilanci anche a noi, perché il nostro cuore continui ad ardere e non si spenga. Perché la tua luce illumini anche il volto dei nostri fratelli e



ci permetta di riconoscerli come tali. Perché il pane che tu spezzi per noi ci tolga la paura di condividere la nostra vita con chi ha "fame". Apri il nostro orecchio per riconoscere la tua voce che ci parla nella Parola che ascol-

tiamo, apri i nostri occhi per riconoscere te nel pane spezzato che è il tuo corpo dato per noi, apri il nostro cuore per fare spazio a te nel fratello che incontriamo. Con te Gesù tutto cambia: resta sempre con noi! Amen.

Don Sandro



IL SIGNIFICATO DEL CERO PASQUALE

Barbara Seghetta

Entrando nelle chiese delle nostre parrocchie, possiamo osservare il cero pasquale simbolo di luce e di trionfo della vita sulla morte. La sua iconografia è ricca di simboli e significati ben precisi quali: la famiglia, la creazione, il battesimo, l'eucarestia, la resurrezione ... La chiave di lettura del cero deve essere eseguita dal basso verso l'alto: dai simboli della terra verso i simboli del cielo. Ora cerchiamo di capire in sintesi cosa realmente è stato dipinto e rappresentato su di esso. Tutti noi comprese le nostre famiglie, siamo chiamati come discepoli, ad incamminarci nella notte seguendo la luce delle stelle. Lungo il nostro viaggio, dinanzi alle onde del mare, simbolo dell'acqua battesimale, siamo chiamati a purificare il nostro corpo da ogni nostro peccato per presentarci senza macchia dinanzi a Dio. Siamo così catapultati nel vortice dei colori dell'arcobaleno che al-



tro non sono che il simbolo di alleanza tra noi e Dio. Trasportati attraverso la meditazione/comprendimento delle scritture e la celebrazione dell'Eucarestia, siamo ora in grado di riconoscere nei nostri compagni di viaggio, Gesù. Solo allora nessuna sofferenza nemmeno la più dolorosa e difficile, può togliere a noi la speranza che dalla morte nasce la vita, poiché consapevoli che dietro ogni grido di sofferenza "Dio mio, Dio mio perché mi hai abbandonato?" c'è sempre l'alba della resurrezione. A dominare tutto questo, Gesù in croce che ci ricorda il suo sacrificio. Il suo corpo verticale tende verso l'alto e ci invita a guardare il cielo oltre ad amare il prossimo. Le sue braccia orizzontali, invece ci avvolgono in un grande abbraccio. Lui è lì fra l'alfa e l'omega, come confine valicabile, tra tempo ed eternità; la frontiera suprema, attraverso la quale la storia umana entra in quella divina e diventa unica storia di salvezza.

L'AZIONE CATTOLICA COMPIE 150 ANNI

Azione Cattolica di Montegranaro

Domenica 30 aprile 2017 a Roma in Piazza San Pietro l'incontro con Papa Francesco darà inizio alle celebrazioni per i 150 anni dell'Azione Cattolica Italiana. #AC150 Futuro Presente è il titolo dell'evento. Un'occasione unica per fare memoria grata della storia che ci ha preceduto, ringraziare per questo tempo straordinario che ci è donato ora e progettare un futuro ancora più bello. L'invito è per tutti coloro, soci e non, che vorranno essere presenti e festeggiare la nostra associazione. "La missione non è un compito tra i tanti nell'Azione Cattolica, è il compito". Con queste parole Papa Francesco si è rivolto ai delegati del Forum internazionale di Azione cattolica (Fiac) riuniti a Roma in occasione dei festeggiamenti dell'importante anniversario dalla fondazione dell'Associazione. Il Pontefice ha sottolineato l'importanza che l'Associazione sia presente nel mondo

politico, imprenditoriale, professionale ma anche nelle carceri, negli ospedali, nelle strade, nelle baraccopoli, nelle fabbriche, un'Azione Cattolica tra la gente insomma, presente e partecipe agli ambiti propri della vita. Per sua natura l'Azione Cattolica è un'associazione di laici impegnati a vivere, ciascuno a propria misura ed in forma comunitaria, l'esperienza di fede, l'annuncio del Vangelo e la chiamata alla santità. Essa crede che sia doveroso e possibile educarsi reciprocamente alla responsabilità, in un cammino personale e comunitario di formazione umana e cristiana. Ha come obiettivo primario l'attenzione, come singoli e come comunità, alla crescita delle persone che si incontrano e che la Chiesa locale le affida, rinnovando ogni giorno l'impegno a vivere la propria vocazione laicale lavorando e collaborando con i Pastori. L'Azione Cattolica fin da principio ha scelto di rispondere alla

Continua ➔

Preghiamo

...a tavola in famiglia

*Benedici, Signore, la nostra mensa e nella tua misericordia aprì i nostri occhi perché come i discepoli di Emmaus ti riconosciamo presente qui in mezzo a noi.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen.*

IL MESE DI "MAGGIO" DELLA NOSTRA INFANZIA

Luca Craia

Ricordo il mese di maggio come il mese più bello, quando ero bambino, quando ancora il mondo era una ghiotta caramella piena di sorprese piacevoli e niente che facesse paura se non i mostri immaginari delle favole, senza i fantasmi dell'anima e i demoni della vita che affliggono l'esistenza adulta. L'aria piena di profumi, il tepore, la possibilità di uscire in strada a giocare con gli altri bambini, le corse, le sudate, le sgridate di mamma, le ginocchia sbucciate, questo era maggio. Era l'inizio vero della bella stagione e la fine del tempo passato tra i banchi, l'inizio del tempo dei giochi. Il mese di maggio era il mese di Maria, il mese in cui si andava in parrocchia tutti i giorni per quel catechismo particolare che si fa solo in quel mese, tutto dedicato alla Madonna. Potrebbe sembrare, a chi non l'abbia vissuto o che l'abbia vissuto con modalità diverse dalle mie, una cosa di un tedio mortale, ma per me e per molti ragazzi della mia generazione il "mesi di maggio" in parrocchia era un'occasione gioiosa. È vero, c'era la parte dedicata alla dottrina che forse non era il massimo del divertimento, anche se, a quell'età, esiste anche quel fervore religioso candido e innocente che poi si perde crescendo, per lasciare spazio a quella fede, per chi ce l'ha, fatta di domande e risposte, di conflitti e confronti. Da bambini la fede è diversa. Ma, passata quella mezz'ora di catechismo propedeutico, il mese di maggio in parrocchia era gioco. La Pievania non aveva spazi verdi, campetti, prati. Aveva però l'immensa "terrazza de lo Pioà", quello spazio che si estende sopra il soffitto del mercato coperto, lungo e largo, dove magari giocare a pallone era poco indicato, visto che un lancio troppo

lungo poteva mandare la palla direttamente a Santa Rosa, ma si poteva correre e fare giochi in cui, alla fine, ci si divertiva di più, perché si giocava tutti insieme, grandi e piccoli, maschi e femmine. Nascondino, "acchiapparella", fazzoletto erano le nostre occupazioni principali. E se pioveva c'era l'oratorio, allestito nello spazio del teatrino, l'ex Pieve del SS.Salvatore che oggi, con le conoscenze da adulto, vedo come una iattura che ha distrutto una delle bellezze di Montegranaro ma che allora era solo un luogo di divertimento, cinema, biliardino e ping pong. Il mese di maggio in parrocchia era l'occasione di incontri nuovi, di nuove amicizie. Quanta gente ho conosciuto lì, quante ore liete trascorse con altri ragazzi che avevi conosciuto in quell'occasione. Era il momento per giocare ma anche per imparare, con l'assidua presenza dei preti. E qui mi commuovo, ripensando all'amato don Peppe Trastulli, serafico educatore, rigido e accomodante allo stesso tempo, austero e amichevole, autentico pastore. Ma ricordo anche le incursioni di un giovane don Umberto non ancora don, don Leandro, l'incommensurabile e amatissimo don Carlo. Il pomeriggio feriale passava via veloce in quei luoghi, tra una corsa e una preghiera, un rimprovero e un buon consiglio. La preghiera finale, per l'ultimo passaggio in chiesa, e poi si tornava dalle famiglie, magari passando al bar di Ilde o di Marcello per un gelato prima di rincasare. Una Montegranaro molto diversa da quella di oggi. Ma quella di oggi siamo noi, gli stessi ragazzi che erano lì e che sono in questi miei ricordi. È una Montegranaro che potremmo ricostruire. Chissà, forse riacquistando un po' della purezza e del candore di allora.

vocazione missionaria, mettendosi a servizio della vigna del Signore a livello locale. Il servizio alla Chiesa si esprime nella scelta di stare in maniera corresponsabile nelle diocesi e nelle parrocchie, costruendo percorsi di comunione con le altre aggregazioni laicali, in fedeltà a quanto il Concilio ha chiesto a tutti i laici. Quella dell'Azione Cattolica è una storia che si intreccia con la vita di migliaia di uomini e donne, che in questo lungo periodo hanno lavorato con passione e fedeltà, servendo la Chiesa e contribuendo a costruire il Paese in cui viviamo. Oggi, dunque, noi raccogliamo un'eredità, un tesoro



prezioso consegnatoci da uomini e donne, testimoni del Vangelo, che hanno saputo fino in fondo essere interpreti dei segni dei tempi. In piazza San Pietro andiamo a fare festa con tutta la Chiesa, grati al Signore che ci chiama a lavorare per la costruzione del Suo Regno. Gli auguri che ci doniamo ci arrivano direttamente dal Santo Padre: "Possiate raccogliere sempre la sfida alla maternità ecclesiale: ricevere tutti e accompagnarli nel cammino della vita con le croci che portano sulle spalle. L' Azione Cattolica può offrire lo spazio di accoglienza e di esperienza cristiana a quanti, per motivi personali, si sentono cristiani di second'ordine".

SETTIMANA DALL'1 AL 7 MAGGIO 2017

GIO 4	⇒ Ore 19.30-23.00 - chiesa di S. Maria: ADORAZIONE EUCARISTICA
DOM 7	⇒ Ore 9.30—17.00 - Locali di Santa Maria: giornata di ritiro e condivisione per le famiglie dei bambini della Prima Comunione di Santa Maria e del SS. Salvatore



Maggio 2017 - Mese del Rosario

**Elenco provvisorio* dei luoghi di ritrovo,
ore 21.15 a partire dal 2 maggio**

Preghiamo in particolare per: la pace, le famiglie, i giovani, gli ammalati



SAN LIBORIO	SS. SALVATORE	SANTA MARIA
Villa Luciani Fam. Vecchi Livio	Chiesa dei SS. Filippo e Giacomo	Via Trivio Fam. Bassi
Zona Cooperative Fam. Temperini	Via Mattei, 21 Fam. Zengarini Gianni	Via Boncore Fam. Catini Gina
Via Gandhi Fam. Di Chiara	Via Turati Fam. Salvatelli Lauro	Via Kuliscioff Fam. Di Lupidio Vincenzo
Via Trinità Fam. De Luca Giovanna	Via Lombardia Fam. Di Chiara Luciano	Via Fermana Sud Fam. Paccapelo Cristiano
Via Alfieri Fam. Cesari Piero	Via Lazio Fam. Luciani Domenico	C.da Santa Maria, 600 Fam. Vitali Fabrizio e Simona
Via Manzoni Fam. Paolini Silvano		Via Vecchia Fermana Fam. Rossini Silvana
Via Svampa Fam. Sollini	<i>*vi preghiamo di segnalare eventuali altri luoghi qui dimenticati</i>	Via Togliatti - Pintura Fam. Copponi

La statua della **Madonna di Loreto** sarà "pellegrina" a Montegranaro i giorni: **9 (S. Liborio), 10 (SS. Filippo e Giacomo), 11 (S. Maria) maggio**. In questa occasione i gruppi convergono nella propria parrocchia nella rispettiva data per la preghiera del Rosario. La "chiusura" del mese si farà tutti insieme il **31 maggio**.

Chiesa de "La Croce"
Chiesa di Sant'Anna



LA PROSSIMA SETTIMANA IL PARROCO RICEVE:

- ◆ **MERCOLEDÌ** a S. Maria dalle 16.30 alle 18.30
- ◆ **VENERDÌ** a S. Liborio dalle 16.30 alle 18.30
- ◆ **SABATO** in Pievania dalle 9.30 alle 12.30

RIPOSANO IN CRISTO



Flora Ercolani
Nazzareno Perugini
Delia Conti



Parroco: Don Sandro Salvucci - 348 5828392 - sandro.salvucci@gmail.com
 Vice-Parroco: Don Daniel Amihaesei - 388 0569393 - danielamihaesei@yahoo.com
 Vice-Parroco: Don Lambert Ayissi - 342 5158804 - lambertayissi@gmail.com

Abitazione e uffici
di Corso Matteotti,1
0734-88218

